

Hanno firmato i loro pronostici

DEFILIPPIS



« Sei nomi »
Merckx è l'uomo da battere, ma è meno favorito del solito e potrebbe essere sconfitto da Fuente o da Gimondi. Ho fiducia in Felice. E' ci sono Battaglin, Moser e Baronchelli che mi sembrano in grado di rivaleggiare con gli anziani. Ho fatto sei nomi, e da questo sestetto dovrebbe uscire il vincitore del Giro.

Defilippis

MERCKX



« Molti pericoli »
Parecchi affermano che vincerò facilmente, che per la quinta volta iscriverò il mio nome nell'album d'oro del Giro d'Italia. Facilmente è un termine da respingere perché in tutti modi dovrò faticare, e come, e perché avrò contro avversari molto pericolosi. Chi temo di più? Fuente e Gimondi.

Merckx

GIMONDI



« Mi preoccupano... »
Merckx ha molte probabilità di spuntarla nuovamente. Tipi come Fuente e Battaglin troveranno un terreno adatto ai loro mezzi di sciatori. Mi preoccupano i quattro arrivi in salita, nonché i traguardi posti subito dopo le montagne. Torriani ha esagerato, e comunque sapete che non mi tiro mai indietro.

Gimondi

BATTAGLIN



« Attaccare »
Fuente potrebbe dare del filo da torcere al favorito Merckx, e non bisogna sottovalutare le possibilità di Felice Gimondi. Un grande Giro sotto ogni aspetto, il tracciato coi suoi molteplici districchi mi attira: cercherò di tenere gli occhi aperti, e mi auguro di essere nelle migliori occasioni per attaccare.

Battaglin

F. MOSER



« Nella lotta... »
Non si scopre niente dicendo che il Giro '74 è per scalatori e uomini di gran fondo, che Eddy Merckx, Fuente, Gimondi e Battaglin troveranno pane per i loro denti. Per quanto mi riguarda, è chiaro che le intenzioni sono quelle di ben figurare. Spero di essere anch'io nel vivo della lotta, ecco.

F. Moser

BARONCHELLI



« Prometto... »
Considerato il percorso e le sue molteplici difficoltà, il più quotato pretendente al successo finale è Merckx seguito da Fuente e Gimondi. Si parla tanto di giovani e io sono uno di quelli attestati alla prova. Cosa prometto? Prometto di battermi per ottenere il miglior risultato possibile.

Baronchelli

DE VLAEMINCK



« Tre obiettivi »
Se Merckx sarà nelle condizioni dello scorso anno ci sarà fuori tutti. A meno che non si trovi di fronte un grande Fuente. Con ciò non voglio dire che mi dichiaro battuto in partenza. Tra l'altro, sto attento a me Panizza. Ho 3 obiettivi: due o tre tappe, un occhio alla maglia rosa e la classifica a punti.

De Vlaeminck

PETTERSSON



« Secondo o terzo... »
Non ci fosse stato Merckx, un pensiero alla maglia rosa l'avrei potuto fare anch'io pur considerando il valore degli altri. Adesso, la prudenza è d'obbligo: doppiati ottenere un secondo o un terzo posto sarebbe già un bel risultato, ma in quanti saremo a lotare per un obiettivo del genere? Molti.

Pettersson

PANIZZA



« In tandem »
Nonostante Merckx e Fuente, i due campioni che stanno al vertice del pronostico, sono ottimisti. Perché? Perché pedalerò in tandem con De Vlaeminck per avere buon gioco in salita. Un buon gioco per entrambi si sa, e i risultati che dovrebbero soddisfare Cribiori, Coletto e il « patron » Perfetti.

Panizza

ZILIOI



« Paura dell'età »
Merckx a parte, la cosa che mi fa più paura non è il percorso, anzi i numerosi districchi potrebbero giovare e permettermi di curare la classifica e vincere un paio di tappe: ho paura della mia età, del recupero che non è più quello di una volta. Il massimo oppositore di Merckx? Fuente, probabilmente.

Zilioli

PAOLINI



« Campo largo »
Con Merckx è il solito ritornello, però il campo è molto largo, gli spagnoli che arrivano dalla Vuelta (in particolare Fuente) sono da tenere in seria considerazione, e ci siamo anche noi, anziani e giovani, e fra i giovani promette Baronchelli. In un modo o nell'altro dovrò onorare la maglia tricolore.

Paolini

BITOSI



« Una tappa »
Se vinco una tappa sono a posto. Per il resto, dovrò vedere di indirizzare nel migliore dei modi Gibi Baronchelli: si tratta di un ragazzo che alla distanza dovrebbe farsi salire e conquistare un piazzamento fra i primi cinque. E non mi meraviglierei se riuscisse a centrare anche un traguardo.

Bitossi

BASSO



« Torriani nemico »
Merckx favorito, naturalmente, ma attenzione a Fuente, vincitore della Vuelta: gli spagnoli sono in forma e Eddy avrà i suoi grattacapi. Gli arrivi in salita danneggiano Gimondi: a gioco lungo, però, Felice potrebbe cavarsela bene. Cercherò di vincere un paio di tappe, ma considero Torriani un nemico dei velocisti.

Basso

SERCU



« Poco spazio »
Con tutte le montagne in calendario, i velocisti avranno poco spazio, e si... scanneranno. Mi auguro volate pulite, commissari attenti: le scorrettezze vanno punite subito perché c'è di mezzo anche la pelle di quelli che si comportano bene. La Brooklyn, con De Vlaeminck e Panizza, può ben figurare.

Sercu

RICCOMI



« Preparato »
Mi sono preparato con scrupolosità, una preparazione tutta in funzione del Giro, e perciò ho buone speranze di ben figurare. Il percorso è molto duro e bisognerà avere anche un po' di fortuna. Merckx è il favorito. Meritano credito, ad ogni modo, anche Fuente, il mio socio Pettersson e Gimondi.

Riccomi

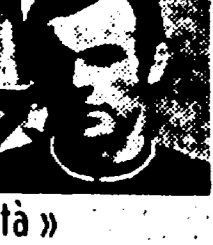
MOTTA



« Alla giornata »
Con il percorso che mi trovo davanti, è chiaro che ho cento e più motivi per non pensare alla classifica. Vivrò alla giornata, cercherò di vincere una tappa o due. Quando c'è Merckx, inutile dire chi è il favorito. Meritano credito, ad ogni modo, anche Fuente, il mio socio Pettersson e Gimondi.

Motta

CONTI



« Responsabilità »
Mi sento responsabilizzato: i fratelli Zanca ed Ettore Milano hanno fiducia nel sottoscritto e perciò ho il dovere di non deluderli. Come? Impegnandomi al massimo e cercando di vincere una tappa. E' un Giro capace di fornire episodi ad alto livello. Ritengo Merckx, Ocaña, Fuente e Gimondi i principali favoriti.

Conti

KNUDSEN



« La cronometro »
E' la prima volta che mi trovo ad affrontare un'avventura del genere e per giunta assai impegnativa causa le caratteristiche del percorso, quindi potrei andare bene e potrebbe andar male. Il mio traguardo è la cronometro di Forte dei Marmi. E' chiaro, anche, che dovrò aiutare Battaglin.

Knudsen

FRACCARO



« Per imparare »
E' un Giro che per il suo tracciato e i nomi dei partecipanti può spaventare un debuttante come il sottoscritto, e infatti mi spaventa, ma fino ad un certo punto. Voglio dire che una volta entrato nell'avventura, ci farò l'abitudine. Penso che imparerò molte cose, e spero di mettermi un po' in luce.

Fraccaro

POLIDORI



« Conta l'inizio »
E' nella prima parte del Giro che io conto di trovare una giornata di gloria. Per il mio morale è fondamentale l'inizio. Fuente può impegnare severamente Merckx, soprattutto se sarà un Fuente formato-Tour. In questo caso, sarà un grande duello. Dovrebbero farsi valere Gimondi, Zilioli, Battaglin e Moser.

Polidori

MOD. 68
SUPERLEGERO



Fratelli PIETRA - MILANO

Freni UNIVERSAL
PREFERITI IN ITALIA E ALL'ESTERO.



MOD. 61
A TIRAGGIO
CENTRALE



per voi sportivi...

Tutti i gelati Sanson sono fatti con ingredienti naturali e genuini: sono un vero e proprio alimento, particolarmente adatto agli sportivi per il suo alto valore nutritivo. A colazione, a pranzo e a cena c'è ora una fresca alternativa ai piatti tradizionali!



L'azienda chimica del movimento cooperativo agricolo

produce:

**concimi biochimici
antiparassitari
concimi fogliari**

Distributrice APCA di Modena
VIA BELLARIA - S. MARIA DI MUGNANO
MODENA - Telefoni 309.044 - 309.046



Sede: CASTELFRANCO EMILIA (MO) - Telef. 925362

Stabilimento a CASTELFRANCO EMILIA per la produzione classica

Stabilimento a SAN CESARIO SUL PANARO per la produzione moderna

Tutte le «crono» del Giro d'Italia

Anno	Circuito	km.	media
1933	Bologna-Ferrara	62	39,219
1934	Livorno-Pisa	45	41,129
1934	Bologna-Ferrara	59	39,523
1935	Cesena-Riccione	35	43,047
1935	Lucca-Viareggio	55	42,950
1936	Rieti-Terminillo (in salita)	20	21,739
1936	Padova-Venezia	39	39,921
1937	Viareggio-Massa Carrara (+)	60	43,902
1937	Rieti-Terminillo (in salita)	20	22,816
1938	Rieti-Terminillo (in salita)	20	19,830
1939	Rieti-Terminillo (in salita)	20	22,713
1939	Trieste-Gorizia	39,800	42,491
1949	Pinerolo-Torino	65	42,348
1951	Perugia-Terni	81	39,114
1951	Kimini-San Marino (salita)	24	33,271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	25	34,183
1952	Erba-Como	65	42,200
1953	Grosseto-Follonica	48,500	40,407
1953	Aerodromo di Modena	30,030	47,729
1954	Palermo	35	46,320
1954	Gardone-Riva del Garda	42	45,679
1955	Circuito di Genova	18,400	46,647
1955	Cervia-Ravenna	50	44,235
1956	Circuito di Genova	12	43,910
1956	Livorno-Lucca	54,400	45,219
1956	Bologna-San Luca (salita)	24	21,181
1957	Verona-Boscochiesanuova	28	30,506
1957	Circuito Forte dei Marmi	58,8	44,223
1958	Varese-Comerio	26	44,913
1958	Circuito Viareggio	61,1	47,491
1958	Cronoscalata San Marino	12	30,230
1959	Circuito Salsomaggiore	22	47,539
1959	Cronoscalata Vesuvio	8	21,083
1959	Circuito Ischia	31	35,507
1959	Crono Valle Susa	51	47,713
1960	Crono Sorrento	25	38,427
1960	Iga-Bellaria	46,153	46,153
1960	Cave di Carrara	2,2	27,310
1960	Seregno-Lecco	68	45,356
1961	Castella-Grotte-Bari	53	46,752
1963	Crono Treviso	46	47,323
1964	Parma-Busseto	50,4	48,036
1965	Catania-Taormina	50	41,077
1966	Crono Salvarini Parma	46	48,617
1967	Mantova-Verona	45	47,340
1968	Crono San Marino	49,3	39,553
1969	Circuito Montecatini Terme	21	46,590
1969	Cesena-San Marino	49,3	39,838
1970	Bassano del Grappa-Treviso	56	47,380
1971	Desenzano-Sernica	28	38,917
1971	Lainate-Milano	20	44,798
1972	Forte dei Marmi	20	47,872
1972	Forte dei Marmi	20	46,680
1973	Forte dei Marmi	37	47,841

(+) La tappa Viareggio-Massa Carrara venne disputata con la formula di partenza a squadre. La squadra vincente era composta da Di Paco, Bartali, Bettisini.

Le tappe vinte dagli stranieri

Belgio	91
Spagna	47
Francia	22
Svizzera	15
Lussemburgo	11
Olanda	10
Germania	6
Danimarca	3
Inghilterra	1
Irlanda	1
Svezia	1
Colombia	1

Il pugno di ferro

Il Giro del '73 è da ricordare anche per la mano pesante, anzi per il pugno di ferro della giuria che nella tappa Lido delle Nazioni - Carpegna distribuì multe per un totale di 1.252.000 lire.

Sfogliando l'archivio

- Costante Girardengo s'è aggiudicato la tappa più lunga e precisamente la Lucca - Roma (430 km.) nel 1914.
- Le prove individuali a cronometro inserite nel Giro danno la seguente graduatoria: Anquetil, 6 vittorie; Gaul e Merckx, 4; Adorni, Baldini, Coppi, Olmo, Valetti, 3; Fornara, Gimondi, Guerra, Koblet, Poblet e Ritter, 2; Archambaud, Astrua, Bartali, Bevilacqua, Binda, Boifava, Catalano e Venturini, 1.

Chi fa da se' fa per tre.



La mia attività di artigiano. E' molto bella. Mi dà il senso di conservare qualcosa di un'antica tradizione. E' un lavoro non facile, che però mi appassiona. Che mi dà ancora oggi, tempo di civiltà tecnologica, il senso di lavorare per l'uomo. E' vero. L'artigiano è soprattutto oggi una professione a misura d'uomo e di risultati splendidi, che conservano le belle tradizioni del tempo passato. Ma anche l'artigiano è uno delle concezioni al tempo parimenti benedette. Non stiamo ovviamente parlando dei metodi di lavoro. Ma dei luoghi di lavoro. Ambienti benedetti e realizzati in base alle sue esigenze. Spazi in cui il lavoro possa avvenire nelle condizioni ideali. Questo è ciò che le Emiliane Produttrici Coop offre oggi. E si sa. Non offre solo strutture prefabbricate. Consegna ambienti pronti per l'uso. Completati di tutte le dotture. Dal semplice capannoni a interi villaggi industriali. Ogni tipo di ambiente, perché l'artigiano possa svolgere sempre la sua professione.

A ciascuno il suo.

